

Tempra rossi e dintorni, dibattito pubblico organizzato dal Comitato "Cittadini e lavoratori liberi e pensanti"

"Tempra Rossa e dintorni. Taranto: verso quale futuro?" è il "leit motiv" dell'incontro che il fine di voler informare in maniera chiara e riconfermare la posizione del Comitato "**Cittadini e lavoratori liberi e pensanti**" assolutamente contrapposta a questo nuovo insediamento industriale che secondo il Comitato potrebbe essere potenzialmente inquinante, e nello stesso tempo si vogliono proporre delle soluzioni alternative che possano garantire uno sviluppo occupazione alla provincia jonica.

*"Riteniamo sia giusto ed utile che i cittadini prendano coscienza di ciò che sta avvenendo a Taranto. Noi vogliamo parlare all'intera comunità ionica – dice **Mimmo Battista** portavoce del Comitato – contrariamente ai convegni che si sono tenuti in questi mesi"* con un chiaro e palese riferimento alla conferenza stampa nella sede tarantina della **Confindustria** riservato alla stampa, e all'ultimo dibattito organizzato dalla **Total** al quale si accedeva solo per invito, ma a cui ad onor del vero, venne data voce anche ad **Angelo Bonelli** e **Daniela Spera**, che sono notoriamente su posizioni contrapposte a quelle delle compagnie petrolifere. *"Riteniamo che quest'amministrazione comunale debba andare a casa perché non ha prodotto nulla di buono per questa città. – aggiunge **Battista**– il confronto con il Comune, in questo momento, lo riteniamo controproducente, improduttivo. Continua ad opporsi al progetto solo a parole ma ci aspettiamo, a partire dal prossimo consiglio comunale, che il suo "no" venga ribadito con atti concreti, ad esempio approvando la variante del piano regolatore del porto".*

All'incontro pubblico, che verrà moderato dal collega **Gianluca Coviello**, parteciperanno **Vincenzo Leo** presidente dell'Associazione **Stabilimenti Balneari** della Provincia di Taranto, **Angelo Locapo** presidente dell'associazione **B&B Terra di Sparta** e due rappresentanti delle categorie maggiormente danneggiate in caso, come molto probabile, venisse attuato il progetto delle compagnie petrolifere. Hanno assicurato la propria presenza anche **Luca Lazzaro** presidente della **Confagricoltura Taranto**, **Vincenzo Cesareo** presidente della **Confindustria di Taranto**, **Leonardo Giangrande**

presidente della *Confcommercio di Taranto*, e **Domenico D'Amico** presidente provinciale della *Confartigianato*. Il confronto, contrariamente a quello organizzato dalle compagnie petrolifere la scorsa settimana, sarà aperto al pubblico e verrà trasmesso in diretta dall'emittente J0 TV sul canale 189 del digitale terrestre. Una particolare attenzione verrà riservata nel dibattito pubblico anche sulle ultime vicende riguardanti l'*ILVA*. (Ma che c'entra con *Tempra Rossa*? – n.d.r.)

Il 30 ottobre è previsto che chiunque possa parteciparvi, parlare e confrontarsi con i presenti. Secondo il Comitato "**Cittadini e lavoratori liberi e pensanti**" è questa la maniera corretta di informare e coinvolgere la cittadinanza ed è poco esemplare per un'amministrazione comunale che si rispetti, che ci pensino le associazioni, a sostituirsi alle istituzioni cittadini. Un controsenso però quello di non invitare a partecipare ad un dibattito "pubblico" alcun rappresentante dell'*Amministrazione Comunale di Taranto*, escludendo le istituzioni che sono state democraticamente elette per rappresentare i cittadini di Taranto, solo perchè non aderiscono alle posizioni del Comitato !

Il dibattito verrà aperto da **Giovanni Raimondi**, un perito tecnico formatosi al *I.T. Pacinotti* di Taranto, indicato quale "*esperto di sicurezza sui posti di lavoro*" chiamato a relazionare su "*Seveso 1976 – Milazzo 2014: 40 anni di gestione del rischio da incidente rilevante*" il quale racconterà quanto avvenuto lo scorso 27 settembre nella raffineria di Milazzo, illustrando (a suo parere) le criticità a cui sarebbe sottoposta la città di Taranto in termini di sicurezza. Con tutto il rispetto per gli amici del Comitato "**Cittadini e lavoratori liberi e pensanti**" che stimiamo e rispettiamo, ma facciamo i giornalisti, e siamo tenuti a conoscere le competenze di chi parla, e siamo quindi andati a documentarci sulle qualifiche e competenze dell'"esperto" **Raimondi**, ma per dovere di cronaca, ci tocca dire che abbiamo trovato (vedi **QUI**) però ben poco sul suo curriculum vitae pubblicato dallo stesso su *LinkedIn* (il social network dei professionisti n.d.r.). che possa conferire una vera autorevolezza ad un suo parere. In fatti, il **Raimondi** non ha mai lavorato nella raffineria di Milazzo di cui parlerà, e quindi onestamente non si capisce come possa spiegare quello che ha appreso da terzi.